



Documento di seduta

A8-0278/2016

29.9.2016

RELAZIONE

su una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del
gas
(2016/2059(INI))

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

Relatore: András Gyürk

INDICE

	Pagina
PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
PARERE DELLA COMMISSIONE PER GLI AFFARI ESTERI.....	16
PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE.....	20
PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'AMBIENTE, LA SANITÀ PUBBLICA E LA SICUREZZA ALIMENTARE	26
PARERE DELLA COMMISSIONE PER I TRASPORTI E IL TURISMO.....	31
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	38

PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

su una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas (2016/2059(INI))

Il Parlamento europeo,

- vista la comunicazione della Commissione del 16 febbraio 2016 relativa a una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas (COM(2016)0049),
- visti la comunicazione della Commissione del 25 febbraio 2016 dal titolo "Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici" (COM(2015)0080) e i suoi allegati,
- vista la strategia energetica per il 2030, quale enunciata nella comunicazione della Commissione del 22 gennaio 2014 dal titolo "Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030" (COM(2014)0015),
- vista la comunicazione della Commissione del 23 luglio 2014 dal titolo "L'efficienza energetica e il suo contributo a favore della sicurezza energetica e del quadro 2030 in materia di clima ed energia" (COM(2014)0520),
- vista la quinta relazione di valutazione dell'IPCC del gruppo di lavoro I, dal titolo "Climate Change 2013: The Physical Science Basis" (Cambiamento climatico 2013: il fondamento fornito dalle scienze fisiche),
- vista la direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi¹,
- visto l'accordo di Parigi raggiunto nel dicembre 2015 alla 21a Conferenza delle parti (COP 21) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC),
- vista la comunicazione della Commissione del 15 dicembre 2011 sulla tabella di marcia per l'energia 2050 (COM(2011)0885),
- vista la comunicazione della Commissione dell'8 marzo 2011 dal titolo "Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" (COM(2011) 112),
- visto il terzo pacchetto dell'energia,
- vista la comunicazione della Commissione del 16 febbraio 2016 dal titolo "Una strategia dell'UE in materia di riscaldamento e raffreddamento" (COM(2016)0051),
- vista la direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE,

¹ GU L 307 del 28.10.2014, pag. 1.

- vista la relazione speciale n. 2015/2016 della Corte di conti europea dal titolo "Migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico mediante lo sviluppo del mercato interno dell'energia: occorre un impegno maggiore",
 - vista la sua risoluzione del 15 dicembre 2015 dal titolo "Verso un'Unione europea dell'energia"¹,
 - visto l'articolo 52 del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia e i pareri della commissione per gli affari esteri e della commissione per il commercio internazionale nonché della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare e della commissione per i trasporti e il turismo (A8-0278/2016),
- A. considerando che il gas può svolgere nei prossimi decenni un ruolo significativo nel sistema energetico dell'Unione, nella produzione industriale e come fonte di riscaldamento negli edifici e a sostegno delle energie rinnovabili, in attesa che l'UE raggiunga i suoi obiettivi riguardanti le emissioni di gas serra, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili e realizzi la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, in cui il ruolo del gas diminuirà gradualmente a favore delle energie pulite;
 - B. considerando che l'Unione europea si è impegnata a ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050;
 - C. considerando che la dipendenza europea dalle importazioni di gas dovrebbe aumentare nei prossimi anni e che in alcuni Stati membri ha già raggiunto il 100 % nei casi in cui non vi sono fornitori o rotte di approvvigionamento alternativi, oppure laddove il loro numero è limitato;
 - D. considerando che il gas naturale liquefatto (GNL) rappresenta un'opportunità per l'Europa in termini sia di maggiore competitività, poiché spinge al ribasso i prezzi del gas naturale, che di maggiore sicurezza dell'approvvigionamento; che il gas naturale rappresenta anche una riserva flessibile che può sostituire le fonti di energia rinnovabile per la produzione di elettricità;
 - E. considerando i grandi vantaggi a livello ambientale derivanti dall'utilizzo di gas naturali nel settore dei trasporti (GNC e GNL), come previsto dalla direttiva 2014/97/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi;
 - F. considerando che l'UE dovrebbe perseguire attivamente lo sviluppo delle proprie risorse di gas convenzionali interne, come quelle scoperte a Cipro;
 - G. considerando che l'UE, in quanto secondo importatore al mondo di GNL, dovrebbe svolgere un ruolo più proattivo nell'arena internazionale della diplomazia energetica;
 - H. considerando che è importante promuovere una proposta complessiva per l'utilizzo delle risorse energetiche interne, come ad esempio per i giacimenti di gas naturale nella ZEE cipriota, e sostenere la creazione di un terminal di liquefazione GNL a Cipro, il quale

¹ Testi approvati P8_TA(2015)0444.

potrà anche servire per lo sfruttamento dei giacimenti dell'intera regione;

- I. considerando che l'UE non è ancora in grado di sfruttare appieno i benefici di un mercato interno dell'energia integrato a causa della mancanza di interconnessioni sufficienti e di sufficiente coerenza nonché a causa dell'incompleta attuazione del terzo pacchetto energia;
- J. considerando che la strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, dotata di una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici, definisce cinque dimensioni strettamente correlate e che si rafforzano reciprocamente, in particolare: la sicurezza energetica; la piena integrazione del mercato europeo dell'energia; l'efficienza energetica; la decarbonizzazione dell'economia; e la ricerca, l'innovazione e la competitività; che la strategia dovrebbe inoltre promuovere prezzi dell'energia accessibili per tutti;

Introduzione

1. accoglie con favore la comunicazione della Commissione dal titolo "Una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas"; ritiene che un mercato interno dell'energia che integri appieno il gas naturale liquefatto e lo stoccaggio del gas avrà un ruolo significativo per il raggiungimento dell'obiettivo ultimo di un'Unione dell'energia resiliente;
2. ricorda che la strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas è uno degli elementi dell'Unione dell'energia, che mira a dare espressione concreta all'ambizione dell'UE di realizzare una rapida transizione verso un sistema dell'energia sostenibile, sicuro e competitivo e a porre fine, inoltre, alla dipendenza dai fornitori di gas esterni; sottolinea che uno degli obiettivi dell'Unione dell'energia è di fare dell'UE il leader mondiale nel settore delle energie rinnovabili;
3. è del parere che la sicurezza energetica possa essere conseguita nel modo più efficiente possibile attraverso un migliore coordinamento delle politiche energetiche nazionali, la creazione di un'effettiva Unione dell'energia dotata di un mercato unico dell'energia e una politica energetica comune, anche attraverso la cooperazione tra gli Stati membri in questo settore, in conformità con i principi di solidarietà e fiducia; ritiene, in tale contesto, che una maggiore integrazione della politica energetica dovrebbe avvantaggiare gli Stati membri, conformemente agli obiettivi dell'UE e agli obblighi internazionali nonché agli obiettivi dichiarati, senza porsi in contrasto con gli interessi degli Stati membri o dei loro cittadini; sostiene gli sforzi volti a sviluppare una posizione comune dell'UE nelle istituzioni e nei quadri multilaterali nel settore dell'energia;
4. ritiene che tutti i cittadini dell'UE debbano avere accesso a un approvvigionamento energetico sicuro ed economicamente accessibile; sottolinea, a tale proposito, gli attuali sviluppi sui mercati del GNL in cui l'eccesso di offerta ha comportato la riduzione dei prezzi con la conseguente possibilità di offrire ai consumatori dell'UE prezzi più bassi dell'energia attraverso forniture di gas relativamente meno costose; sottolinea che un'energia sicura, economicamente accessibile e sostenibile rappresenta un motore importante per l'economia europea ed è essenziale per la competitività industriale; invita l'UE e i suoi Stati membri, nell'ambito della politica energetica dell'UE, ad accordare priorità all'eliminazione della povertà energetica e a migliorare l'approvvigionamento energetico tramite la condivisione delle migliori prassi a livello dell'UE;

5. sottolinea che la strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto deve essere coerente con la strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, di modo che possa contribuire ad accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, la decarbonizzazione, la sostenibilità a lungo termine dell'economia e offrire prezzi dell'energia più accessibili e competitivi;
6. concorda con la valutazione della Commissione secondo la quale gli Stati membri della regione del Mar Baltico e dell'Europa centrale e sud-orientale nonché l'Irlanda – nonostante i notevoli sforzi compiuti da alcuni Stati membri nello sviluppo delle infrastrutture – sono ancora fortemente dipendenti da un unico fornitore e sono esposti a crisi e perturbazioni dell'approvvigionamento;
7. riconosce che la disponibilità di GNL in tali Stati membri, compresa l'infrastruttura di supporto rappresentata dai gasdotti, potrebbe migliorare in misura significativa l'attuale situazione della sicurezza dell'approvvigionamento, non solo in termini fisici, ma anche in termini economici, contribuendo a rendere i prezzi dell'energia più competitivi;
8. esorta la Commissione e gli Stati membri a promuovere e incentivare un utilizzo migliore e più efficiente delle infrastrutture esistenti, compreso lo stoccaggio del gas;
9. richiama l'attenzione sulle potenzialità della tecnologia di conversione dell'elettricità in gas ai fini dello stoccaggio di energie rinnovabili e del loro possibile utilizzo quale gas neutro sotto il profilo delle emissioni di carbonio per il trasporto, il riscaldamento e la produzione di energia;
10. sottolinea la necessità di rendere più diversificato e flessibile il sistema del gas dell'Unione, contribuendo così a conseguire l'obiettivo fondamentale dell'Unione dell'energia, vale a dire un approvvigionamento di gas sicuro, resiliente e competitivo; invita la Commissione a elaborare una strategia volta ad attenuare la dipendenza dell'UE dal gas nel lungo termine, in linea con il suo impegno a ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95 % rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050 e sottolinea, a questo proposito che, dando priorità all'efficienza energetica ed eliminando gradualmente i combustibili fossili, si ridurrebbe notevolmente la dipendenza dell'UE dalle importazioni di combustibili fossili;
11. ribadisce che il Parlamento ha sollecitato più volte obiettivi vincolanti in materia di clima ed energia per il 2030 che prevedano una riduzione di almeno il 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 30% di energie rinnovabili e il 40% di efficienza energetica, da attuare mediante singoli obiettivi nazionali;
12. sottolinea la necessità di promuovere l'uso più efficiente possibile dei terminali di GNL esistenti, in una prospettiva transfrontaliera, prima di favorire l'apertura di nuovi terminali di rigassificazione, in modo da evitare il rischio di un lock-in tecnologico o di attivi non recuperabili in relazione alle infrastrutture per combustibili fossili e garantire che i consumatori non debbano sostenere i costi di alcun nuovo progetto; ritiene che la Commissione debba rivedere attentamente la sua analisi relativa alla domanda di gas e le sue valutazioni dei rischi e del fabbisogno;

Colmare le lacune infrastrutturali

Infrastruttura per il GNL

13. ricorda che nel suo insieme l'Unione possiede un numero sufficiente di terminali di rigassificazione del GNL e riconosce che, a causa della debolezza della domanda interna di gas negli scorsi anni e dei prezzi globali del GNL relativamente elevati, alcuni terminali di GNL dell'UE registrano bassi tassi di utilizzo; sottolinea che tutti gli Stati membri, in particolare quelli che dipendono da un unico fornitore, dovrebbero avere accesso al GNL sia direttamente che indirettamente attraverso altri Stati membri;
14. sottolinea che, nella maggior parte dei casi, si dovrebbe dare priorità alle soluzioni basate sul mercato e all'utilizzo delle infrastrutture di GNL esistenti a livello regionale; rileva, tuttavia, che tali soluzioni possono essere diverse a seconda delle specificità nazionali e di mercato, per esempio il livello di interconnettività, la disponibilità di soluzioni di stoccaggio e la struttura del mercato;
15. sottolinea che, al fine di evitare attivi non recuperabili, è necessario procedere a un'attenta analisi delle alternative e delle opzioni riguardanti la fornitura di GNL in una prospettiva regionale e in un'ottica di sostenibilità ambientale, tenendo conto degli obiettivi dell'Unione in materia di clima ed energia e del principio dell'equilibrio geografico, prima di decidere la realizzazione di nuove infrastrutture, al fine di migliorare la sicurezza energetica e garantire un uso quanto più efficiente possibile delle infrastrutture esistenti;
16. sottolinea l'importanza della cooperazione regionale per la costruzione di nuovi terminali e interconnessioni di GNL ed evidenzia che gli Stati membri con accesso al mare dovrebbero cooperare strettamente con i paesi che non dispongono di tale accesso per evitare investimenti eccessivi in progetti inutili e antieconomici; sottolinea, a tale riguardo, che un uso ottimale dei corridoi Ovest-Est e Sud-Nord, dotati di migliorate tecnologie di flusso inverso, consentirebbero un aumento delle opzioni di fornitura del GNL; ritiene che si potrebbero sviluppare congiuntamente conoscenze e informazioni su questioni quali gli impianti di stoccaggio dell'energia e le procedure di gara per il GNL e gli interconnettori; ritiene fermamente che la strategia dell'UE debba garantire che il GNL sia accessibile a livello regionale in tutta Europa;
17. esorta la Commissione e gli Stati membri a mettere in atto strategie volte a sostenere strutture che in futuro potranno essere utilizzate per gestire il trasferimento e lo stoccaggio di gas naturale rinnovabile;
18. sottolinea che la strategia dovrebbe altresì prevedere l'utilizzo del GNL come alternativa allo sviluppo di infrastrutture di trasporto e di distribuzione nelle aree in cui non è efficiente sul piano economico; rileva che le piccole installazioni di GNL possono rappresentare un'infrastruttura ottimale per aumentare l'utilizzo di gas naturale nelle aree in cui gli investimenti nelle infrastrutture per il gas non sono redditizi, comprese quelle per aumentare l'utilizzo di gas destinato alla produzione di calore e per limitare al contempo le cosiddette basse emissioni;
19. esorta la Commissione e gli Stati membri a dare piena attuazione ai progetti chiave di interesse comune (PIC) e ad attribuire un'elevata priorità soprattutto ai progetti più efficienti dal punto di vista economico e ambientale identificati dai tre gruppi regionali di alto livello; evidenzia che la costruzione di terminali di GNL necessari e compatibili con la domanda di gas non è sufficiente e che è indispensabile un'infrastruttura di gasdotti di

supporto con tariffe adeguate affinché possano realizzarsi vantaggi all'esterno dei paesi riceventi;

20. accoglie con favore il fatto che importanti progetti di GNL (ad esempio il corridoio Nord-Sud) siano in via di definizione come progetti di interesse comune; invita la Commissione a includere appieno i paesi dei Balcani nella pianificazione della ricostruzione del gasdotto e della rete TEN-E per garantire il ruolo primario del settore energetico dell'UE nella regione;
21. sostiene la proposta della Commissione di riesaminare, nel quadro della revisione in corso del regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento, le attuali esenzioni relative all'inversione di flusso negli interconnettori e appoggia il potenziamento del ruolo dell'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) in tale processo; prende atto della carenza di personale e di risorse dell'ACER; sottolinea la necessità di fornire all'ACER le risorse necessarie, e in particolare un organico proprio in numero sufficiente, per consentirle di svolgere i compiti che la normativa le assegna;

Infrastruttura di stoccaggio

22. ricorda che la geologia è uno dei principali fattori determinanti nello sviluppo di nuove infrastrutture di stoccaggio del gas e rileva l'attuale eccesso di capacità di stoccaggio a livello europeo per quanto riguarda il gas; evidenzia che la cooperazione regionale e un adeguato livello di interconnessioni del gas, nonché l'eliminazione delle strozzature interne, potrebbero migliorare notevolmente il tasso di utilizzo delle attuali strutture di stoccaggio di gas; sottolinea la necessità di garantire l'applicazione dei più elevati standard ambientali in fase di pianificazione, costruzione e utilizzo delle infrastrutture di stoccaggio del GNL;
23. ricorda che l'accessibilità transfrontaliera dello stoccaggio di gas è uno degli strumenti chiave per attuare il principio della solidarietà energetica in caso di penuria di gas e crisi di emergenza;
24. ribadisce che sarà possibile un utilizzo più esteso delle capacità di stoccaggio dell'Ucraina solo se nel paese saranno garantiti un quadro legale e commerciale stabile e adeguato e l'integrità dell'infrastruttura di approvvigionamento e a condizione che sia predisposto un adeguato livello di interconnessioni del gas, di modo che l'energia possa fluire liberamente attraverso le frontiere senza barriere fisiche; sottolinea inoltre che, vista la ripresa nel breve termine del settore industriale dell'Ucraina dipendente dal gas, sarà necessario importare forniture di gas aggiuntive; ritiene che l'UE dovrebbe sostenere l'Ucraina nella transizione dalla dipendenza dal gas naturale russo al GNL;

Collegare ai mercati il GNL e lo stoccaggio

25. sottolinea l'importanza del lavoro dei gruppi regionali di alto livello, come il gruppo di alto livello sull'interconnessione del gas nell'Europa centrale e sudorientale (CESEC), il gruppo del piano d'interconnessione del mercato energetico del Baltico (BEMIP) e il gruppo dell'Europa sudoccidentale; ritiene che questo tipo di coordinamento regionale su base volontaria sia estremamente efficace e accoglie con favore il ruolo di facilitatore che la Commissione svolgerà in tale contesto; evidenzia al tempo stesso la necessità di un'esecuzione pragmatica e puntuale dei piani d'azione approvati e sollecita un attento

monitoraggio della loro attuazione;

26. sottolinea l'importanza di trovare opzioni di fornitura energetica efficienti sotto il profilo dei costi ed ecologicamente sostenibili per aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento a lungo termine per la penisola iberica, l'Europa centrale e sud-orientale, gli Stati baltici e l'Irlanda, tutte regioni che non sono sufficientemente connessi e/o integrati al mercato interno dell'energia e meritano il pieno sostegno dell'Unione, in nome del principio di solidarietà ; sottolinea altresì la necessità di sostenere i paesi più vulnerabili che continuano a rappresentare isole energetiche, quali Cipro e Malta, allo scopo di diversificare le loro fonti e rotte di approvvigionamento; sottolinea, in tale contesto, che il GNL e lo stoccaggio del gas devono contribuire a mettere fine a qualsiasi tipo di isolamento degli Stati membri e delle regioni dell'UE;
27. chiede che sia data priorità alla produzione di gas nelle regioni del Mediterraneo, del Mar Nero e del Mar Caspio, come pure all'interconnessione dei paesi dell'Europa centrale e sud-orientale privi di sbocco al mare a queste nuove capacità, al fine di diversificare le fonti di approvvigionamento di tali regioni; prende atto che ciò consentirà la concorrenza tra diverse fonti del gas e sostituirà l'importazione di volumi di gas naturale in base a contratti indicizzati al petrolio, aumentando in tal modo il potere contrattuale degli Stati membri; sottolinea che non esisterà mai un'unica fonte energetica in grado di soddisfare le esigenze dell'UE in materia di energia e che per i mercati nazionali ed esteri la diversità è essenziale; ritiene, pertanto, che si dovrebbe perseguire attivamente lo sviluppo delle risorse convenzionali interne di gas scoperte a Cipro;
28. sostiene l'intenzione della Commissione di fornire ai promotori dei progetti maggiori informazioni e assistenza sulle varie opzioni di finanziamento, quali il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il Meccanismo per collegare l'Europa (MCE), i Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), e sulle varie soluzioni tecniche;
29. rileva che la ricerca di soluzioni che siano economicamente vantaggiose e sostenibili dal punto di vista ambientale dovrebbe essere un principio fondamentale per il raggiungimento di risultati ottimali a livello regionale e unionale e invita la Commissione, gli Stati membri e le autorità nazionali di regolamentazione a destinare allo sviluppo delle infrastrutture critiche le limitate risorse disponibili in modo da attirare investimenti privati per l'infrastruttura e gli interconnettori;
30. esprime preoccupazione per il fatto che le importazioni di gas dalla Russia nel 2015 sono state superiori del 7% rispetto a quelle del 2014 e che, nel 2015, il 41% delle importazioni di gas dall'esterno dell'UE provenivano dalla Russia; sottolinea il ruolo di fondamentale importanza svolto dal GNL e dallo stoccaggio del gas, congiuntamente all'aumento dell'efficienza e alla produzione di energia rinnovabile, al fine di ridurre la dipendenza dal gas russo;
31. esprime preoccupazione per la proposta di raddoppiare la capacità del gasdotto Nord Stream e per gli effetti controproducenti che ciò potrebbe avere sulla sicurezza energetica e sulla diversificazione dell'approvvigionamento nonché sul principio di solidarietà tra Stati membri; ricorda le implicazioni geopolitiche del progetto e i principi alla base di un'Unione dell'energia totalmente integrata, sicura, competitiva e sostenibile e sottolinea che, in quanto tale, il progetto non dovrebbe beneficiare del sostegno finanziario dell'UE o di deroghe al diritto dell'Unione; sottolinea che raddoppiare la capacità del gasdotto Nord

Stream significherebbe concedere a un'unica impresa una posizione dominante sul mercato europeo del gas, il che andrebbe evitato;

32. ritiene che se, contrariamente agli interessi europei, il gasdotto Nord Stream 2 dovesse essere realizzato, esso dovrebbe necessariamente essere oggetto di una solida valutazione dell'accessibilità dei terminali di GNL e di un'analisi dettagliata della situazione nel corridoio del gas Nord-Sud;

Completare il mercato interno del gas: aspetti commerciali, giuridici e regolamentari

Rendere l'UE un mercato attraente per il GNL

33. esorta gli Stati membri ad attuare pienamente il terzo pacchetto energia e i codici di rete per il gas;
34. sottolinea l'importante ruolo che gli hub del gas liquefatto ben interconnessi rivestono nei mercati del gas, poiché essi garantirebbero un mercato unico integrato in cui il gas può fluire liberamente attraverso le frontiere in linea con i segnali dei prezzi di mercato;
35. sottolinea che le consistenti riserve di gas nei paesi nordafricani e le recenti scoperte nel Mediterraneo orientale offrono alla regione l'opportunità di emergere come un centro dinamico per il trasporto del gas verso l'Europa; ritiene che le nuove capacità di GNL sviluppate nel Mediterraneo potrebbero costituire la base di un'infrastruttura di hub;
36. insiste sul fatto che il completamento del mercato interno del gas e l'eliminazione degli ostacoli normativi migliorerebbero in misura significativa la liquidità dei mercati del gas; esorta le parti interessate a completare quanto prima il codice di rete per quanto riguarda le norme riguardanti le strutture tariffarie armonizzate per il trasporto del gas;
37. ricorda la costante necessità di un'attiva cooperazione tra i governi, le autorità nazionali di regolamentazione e le principali parti interessate in investimenti transfrontalieri, mantenendo sempre una prospettiva europea che vada oltre agli interessi nazionali;

Stoccaggio del gas nel mercato interno

38. sottolinea la necessità di sviluppare strutture tariffarie armonizzate in tutta l'Unione e di accrescere la trasparenza per quanto riguarda la definizione delle tariffe, al fine di conseguire un maggior tasso di utilizzo delle attuali strutture di stoccaggio di gas; rileva che il codice di rete relativo alle norme in materia di strutture tariffarie armonizzate per il trasporto del gas dovrebbe tener conto della necessità di un ravvicinamento;
39. sostiene la proposta della Commissione volta a consentire l'utilizzo delle infrastrutture per il trasporto, la distribuzione e lo stoccaggio del gas anche per il biometano e altri gas da fonti rinnovabili conformi alle relative norme di qualità dell'UE; evidenzia che ciò non dovrebbe comportare ulteriori oneri per il settore; raccomanda, a tale proposito, di prendere in considerazione parametri tecnici, la qualità del gas, l'efficienza dei costi, le economie di scala e le possibili soluzioni a livello di reti locali o regionali;
40. esorta gli Stati membri a dare piena attuazione al terzo pacchetto energia, specialmente in relazione alle disposizioni che concedono l'accesso del biometano alla rete e agli impianti

di stoccaggio; ricorda, a tale proposito, la direttiva 2009/73/CE ai sensi della quale gli Stati membri dovrebbero provvedere affinché al biogas e al gas proveniente dalla biomassa o ad altri tipi di gas sia garantito un accesso non discriminatorio al sistema del gas, tenuto conto dei necessari requisiti di qualità, a condizione che detto accesso sia compatibile in modo permanente con le pertinenti norme tecniche e le esigenze di sicurezza;

41. incoraggia i gestori dei sistemi di stoccaggio e di GNL, in cooperazione con le autorità nazionali di regolamentazione, a sviluppare nuovi prodotti e servizi flessibili, conformemente alla vigente legislazione dell'UE, per rendere la rigassificazione e lo stoccaggio del GNL più interessanti e massimizzare l'utilizzo degli impianti di GNL e di stoccaggio esistenti;

Ottimizzare il ruolo dello stoccaggio per la sicurezza dell'approvvigionamento di gas

42. sottolinea il ruolo dei servizi immediati ed estremamente flessibili offerti in alcuni Stati membri dalle infrastrutture di stoccaggio del gas e richiama l'attenzione sul ruolo diverso che lo stoccaggio può assumere in caso di interruzioni dell'approvvigionamento rispetto al gas naturale liquefatto, in cui la logistica della catena di fornitura potrebbe non offrire la stessa reattività;
43. sottolinea l'importanza di eliminare gli ostacoli normativi allo sviluppo di strategie di stoccaggio regionali; ritiene che alcuni sistemi di stoccaggio possano offrire servizi internazionali su misura, vale a dire servizi di stoccaggio collegati al trasporto transnazionale; propone che i gruppi regionali di alto livello cooperino in modo più ampio per individuare soluzioni innovative su come utilizzare in modo efficace a livello regionale ed europeo le risorse strategicamente rilevanti;

L'UE come attore sui mercati internazionali del GNL

44. prende atto della tendenza ad aumentare la capacità di liquefazione che si delinea a livello mondiale e del potenziale impatto sui mercati del gas europei;
45. ritiene che, affermandosi come mercato importante, l'UE possa contribuire all'evoluzione delle norme in materia di commercio del gas al fine di migliorare la flessibilità e la convergenza dei mercati globali del gas;
46. sostiene la Commissione, il Servizio europeo per l'azione esterna e gli Stati membri nel loro attivo impegno nel campo della diplomazia energetica al fine di promuovere un mercato globale del gas basato su regole, trasparente e ben funzionante;
47. sottolinea l'importanza di ridurre o di eliminare la dipendenza dell'UE dalle importazioni di gas e di petrolio da regimi autoritari che violano i diritti umani, in modo da rispettare i valori fondamentali dell'UE e l'efficacia dell'azione esterna dell'UE;
48. chiede una maggiore convergenza e sinergia istituzionale, e, in particolare, una migliore integrazione delle priorità relative alla sicurezza energetica esterna nelle politiche perseguite dal vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (VP/AR) e un migliore coordinamento tra il VP/AR e i commissari competenti; invita il VP/AR, unitamente agli Stati membri, a rafforzare gli

attuali strumenti di cooperazione in materia di energia, e a crearne di nuovi, con i fornitori attuali e potenziali, nonché con i paesi di transito e altri attori chiave; invita, in tale contesto, il VP/AR a informare regolarmente il Parlamento in merito all'attuazione del piano d'azione dell'UE per la diplomazia energetica;

49. sottolinea la necessità di eliminare gli ostacoli al libero commercio mondiale del GNL, la cui produzione deve essere sostenibile; esorta vivamente, in questo contesto, i responsabili politici statunitensi ad accrescere la certezza degli investimenti introducendo criteri e scadenze chiari nel processo di autorizzazione delle esportazioni di gas verso paesi con i quali non sono stati conclusi accordi di libero scambio (ALS);
50. sottolinea che l'uso del GNL può inoltre contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto serra causate dal trasporto marittimo e su strada, a condizione che si prendano tutte le misure efficaci per ridurre al minimo le perdite di metano nell'intero ciclo di vita del combustibile, comprese la produzione, la distribuzione e la combustione; chiede pertanto misure adeguate per ridurre al minimo le perdite di metano nella catena globale del GNL, grazie all'impiego delle migliori tecnologie disponibili, e a garantire un adeguato finanziamento della R&S a tal fine;
51. sottolinea che gli scambi commerciali svolgono un ruolo chiave ai fini della sicurezza energetica e che partenariati solidi nel campo dell'energia, rafforzati dall'inclusione di capitoli energetici negli accordi commerciali dell'UE, rappresentano strumenti fondamentali; ritiene che la politica commerciale dell'UE dovrebbe migliorare la diversificazione in campo energetico dell'Unione e dei suoi Stati membri e ridurre la loro dipendenza dall'energia importata da un numero troppo esiguo di fornitori; sottolinea che l'UE dovrebbe esplorare nuovi partenariati, rivedere quelli esistenti e avviare negoziati specifici sull'energia con altri partner in aree tra cui, in particolare, l'Asia centrale, l'Africa settentrionale e le Americhe; osserva che l'UE dovrebbe svolgere un ruolo maggiormente proattivo sulla scena internazionale della diplomazia energetica; chiede una maggiore coerenza tra le politiche commerciali ed energetiche dell'UE; sottolinea la necessità di incrementare la trasparenza dei negoziati internazionali concernenti il GNL; ritiene che i negoziati attuali e futuri con partner quali gli Stati Uniti e l'Australia debbano includere una forte componente energetica; sottolinea che l'UE dovrebbe collaborare strettamente con i partner internazionali a favore di un mercato mondiale del GNL competitivo e trasparente;
52. ricorda che, al fine di affrontare le sfide attuali e realizzare i suoi obiettivi in materia di energia e cambiamenti climatici nel quadro dei vincoli globali in tali ambiti politici, l'UE e i suoi Stati membri devono, sulla base dei quadri giuridici esistenti e delle convenzioni multilaterali, adottare anche azioni comuni in campo internazionale, sollevando le questioni relative alla sostenibilità e alla sicurezza energetiche nei forum commerciali internazionali, anche con i paesi partner che dipendono dalle importazioni di gas; sottolinea che l'Unione europea dovrebbe, nel contempo, sostenere e promuovere l'efficienza energetica;
53. ritiene particolarmente importante una politica commerciale in grado di creare importanti opportunità per le aziende pubbliche e private degli Stati membri dell'UE nel campo delle tecnologie energetiche pulite, sicure ed efficienti, soprattutto alla luce della crescente domanda globale di energia; invita a prevedere riduzioni tariffarie significative per le

tecnologie pulite nel quadro dell'iniziativa "beni ambientali" e degli accordi di libero scambio dell'UE, i quali devono affrontare il problema delle barriere non tariffarie in relazione alle fonti di energia;

54. sottolinea l'importanza per la sicurezza energetica dell'UE del capitolo sull'energia e le materie prime dell'accordo sul partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP); plaude al lavoro svolto dalla Commissione al fine di eliminare le restrizioni all'esportazione nell'UE del gas proveniente dagli Stati Uniti;
55. ritiene che l'aggiunta sul mercato, nel 2016, di 12,2 miliardi di m³ l'anno attraverso il Sabine Pass LNG, lungo la costa orientale degli Stati Uniti, unitamente a un'ulteriore potenziale aggiunta di 74 miliardi di m³ attraverso diversi progetti statunitensi entro il 2020, costituiscano per l'Europa un'importante opportunità per incrementare i legami commerciali in ambito energetico con gli Stati Uniti; ritiene che la conclusione dei lavori sul capitolo sull'energia e le materie prime del TTIP incrementerebbe in modo significativo le opzioni di fornitura del gas dell'UE;
56. ritiene che alle aziende europee non dovrebbe essere impedito di operare sui mercati dell'energia dei paesi terzi alle stesse condizioni delle aziende nazionali; sottolinea che le aziende dei paesi terzi che operano sui mercati dell'energia europei devono conformarsi al diritto europeo; evidenzia che tali entità devono avere una struttura trasparente che consenta di monitorarne gli azionisti;
57. sottolinea la necessità di assicurare i requisiti ambientali più rigorosi nel campo della pianificazione, della costruzione e dell'utilizzo del GNL, nonché dello sfruttamento delle riserve e delle fonti interne, e di rispettare le norme internazionali sul lavoro in materia di sicurezza e salute sul lavoro; sottolinea la necessità di svolgere un'opera di sensibilizzazione sugli effetti ambientali, climatici e sociali delle importazioni di GNL; ribadisce la necessità di coinvolgere le comunità locali e di fare affidamento su valutazioni realistiche relative ai consumi o, in caso di costruzione, alla progettazione di nuove infrastrutture; evidenzia le potenzialità offerte dalla transizione al GNL per favorire il processo di decarbonizzazione del trasporto marittimo; invita l'Unione europea ad offrire sostegno finanziario a progetti europei miranti a tale scopo;
58. sottolinea che, considerate le prospettive di crescita dell'offerta di GNL nei prossimi anni, questa strategia può essere integrata da una valutazione del fabbisogno di navi adibite al trasporto di GNL e da misure che consentano al settore della costruzione navale dell'UE di cogliere tale opportunità, contribuendo in tal modo all'obiettivo che il settore industriale raggiunga il 20 % del PIL nel 2020; chiede l'introduzione di norme di sicurezza che garantiscano che il trasporto di GNL sia monitorato e, se necessario, sia assoggettato a condizioni più severe nell'ambito delle misure di prevenzione contro il terrorismo;

Sostenibilità e uso del GNL come combustibile alternativo nei trasporti e nella produzione di calore ed energia

59. riconosce le potenzialità del GNL come combustibile alternativo, sia per il trasporto su strada sia per quello marittimo; sottolinea che un uso più diffuso del GNL per il trasporto merci potrebbe contribuire alla diminuzione delle emissioni globali di CO₂, SO_x e NO_x, in particolare grazie a un maggior numero di motori a GNL nel settore dei trasporti marittimi;

60. sottolinea che la rete delle infrastrutture di rifornimento è un requisito essenziale per uno sviluppo sostanziale del GNL come combustibile alternativo nel settore dei trasporti; invita, a tale riguardo, la Commissione e gli Stati membri a dare piena attuazione alla direttiva 2014/94/UE sui combustibili alternativi, compresi i punti di rifornimento di GNL lungo i corridoi TEN-T e nei porti marittimi e interni, in sostituzione dei combustibili convenzionali più inquinanti; sottolinea, tuttavia, a tale proposito che il GNL non dovrebbe sostituire le fonti di energia rinnovabili in modo da garantire la coerenza con gli obiettivi di sostenibilità;
61. invita a sviluppare rotte marittime, in particolare nell'arcipelago delle Azzorre che, per la sua posizione geografica, potrebbe fungere da stazione di rifornimento cruciale per le rotte transatlantiche del GNL; esorta la Commissione a stanziare fondi per sostenere i progetti europei a tal fine;
62. chiede alla Commissione di creare, in collaborazione con gli Stati membri e le regioni, un progetto comune di "corridoi blu di GNL per le isole" per il settore marittimo, che includa i porti della rete globale TEN-T, al fine di creare le necessarie infrastrutture di GNL e collegare questa rete alla rete centrale TEN-T;
63. invita, inoltre, gli Stati membri a garantire l'attuazione della direttiva 2014/94/UE per quanto riguarda la creazione di punti di rifornimento per il gas naturale compresso (GNC) in modo da garantire che i veicoli a motore alimentati con tale gas possano circolare negli agglomerati urbani o suburbani e in altre zone densamente popolate e almeno lungo la rete centrale TEN-T per far sì che tali veicoli possano circolare in tutta l'Unione;
64. sottolinea la necessità di stabilire specifiche tecniche comuni per i punti di rifornimento di GNL per le navi adibite alla navigazione marittima e quelle adibite alla navigazione interna e gli autoveicoli, come previsto dalla direttiva 2014/94/UE; chiede che si adottino rigorose norme armonizzate di sicurezza e di formazione per lo stoccaggio, il rifornimento e l'uso a bordo di GNL in tutta l'Unione, permettendo anche la possibilità di svolgere contemporaneamente il rifornimento e le operazioni relative al carico; osserva che tali attività dovrebbero essere realizzate in stretta collaborazione con l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) e l'EMSA;
65. sottolinea la necessità di garantire un adeguato finanziamento della R&S per lo sviluppo di migliori tecnologie per le navi adibite alla navigazione interna, le navi adibite alla navigazione marittima e i veicoli a motore, allo scopo di passare rapidamente a una flotta a basse emissioni di carbonio, e per lo sviluppo di sistemi senza pilota per l'installazione di punti di rifornimento di GNL; invita inoltre la Commissione e gli Stati membri a creare incentivi per lo sviluppo di navi e veicoli a motore alimentati a GNL o per l'ammodernamento di quelli che utilizzano combustibili convenzionali in modo da consentire loro di utilizzare il GNL;
66. invita la Commissione e gli Stati membri a creare incentivi per il trasporto del GNL su rotaia, poiché tale modalità, da un lato, riduce il traffico su gomma e, dall'altro, favorisce un trasporto rispettoso dell'ambiente e sicuro delle fonti energetiche/carburanti sostenibili e poco inquinanti;
67. invita la Commissione, previa consultazione dei soggetti interessati, a valutare la possibilità di stabilire, in linea con il regolamento 443/2009 che fissa condizioni di

prestazione in materia di emissioni di CO₂ per le vetture nuove, un equivalente in CO₂ per le emissioni di idrocarburi, soprattutto a scopi informativi per i consumatori;

68. rileva che l'uso della tecnologia GNL su piccola scala in alcuni ambiti, ad esempio il trasporto su lunghe distanze o le applicazioni industriali ad alte prestazioni, potrebbe non solo contribuire agli obiettivi della politica sul clima, ma anche produrre significativi vantaggi commerciali;
69. rileva che il GNL, e in particolare il GNC, costituisce anche una soluzione valida per il trasporto pubblico che è già disponibile e può contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, migliorando così le condizioni di vita in particolare negli agglomerati urbani;
70. rileva che, sebbene il GNL e GNC possano rappresentare valide soluzioni transitorie per ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, i loro vantaggi nel lungo periodo si realizzeranno solo se verrà promossa nel contempo una lenta transizione verso l'uso di biogas liquefatto (BGL) e altre forme di energia rinnovabile garantendo anche l'interoperabilità dei sistemi del GNL e del BGL;
71. sottolinea che una rete efficiente di infrastrutture di rifornimento è un requisito essenziale per una diffusione sostanziale del GNL come combustibile alternativo nel settore dei trasporti; invita la Commissione e gli Stati membri a creare incentivi per lo sviluppo di tali infrastrutture per colmare le lacune esistenti nella distribuzione e creare una rete completa di approvvigionamento;
72. sottolinea l'importanza di un'infrastruttura per il GNL nei porti marittimi e interni per quanto riguarda la promozione della multimodalità, in quanto tale infrastruttura può essere utilizzata dalle navi marittime, dalle navi adibite alla navigazione interna e dagli autocarri per l'ulteriore trasporto terrestre del carburante; esorta gli operatori nazionali e regionali a cooperare strettamente al fine di potenziare la polivalenza e la sfruttabilità di tale infrastruttura;
73. ritiene che favorire l'utilizzo di gas naturale come combustibile alternativo nei trasporti rappresenti un'importante sfida globale e auspica che l'impegno atto a conseguire le riduzioni di emissioni sia ottenuto grazie all'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO) e l'Organizzazione marittima internazionale (IMO);
74. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, agli Stati membri, al segretariato della Comunità dell'energia e alle parti contraenti della Comunità dell'energia.

14.7.2016

PARERE DELLA COMMISSIONE PER GLI AFFARI ESTERI

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

relativo a una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas (2016/2059(INI))

Relatore per parere: Takis Hadjigeorgiou

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. è del parere che la sicurezza energetica possa essere conseguita nel modo più efficiente attraverso un migliore coordinamento delle politiche energetiche nazionali, la creazione di una vera Unione dell'energia dotata di un mercato unico dell'energia e una politica energetica comune, e attraverso la cooperazione tra gli Stati membri in questo settore, in conformità con i principi di solidarietà e fiducia; ritiene, in tale contesto, che una maggiore integrazione della politica energetica dovrebbe arrecare beneficio agli Stati membri, in linea con gli obiettivi dell'UE e gli obblighi internazionali e con gli obiettivi dichiarati, senza essere in contrasto con gli interessi degli Stati membri o dei loro cittadini; sostiene gli sforzi volti a sviluppare una posizione comune dell'UE nelle istituzioni e nei quadri multilaterali nel settore dell'energia;
2. sottolinea che l'energia è un bene fondamentale dell'umanità e che un obiettivo importante dell'Unione dell'energia è quello di garantire un accesso equo e a basso costo per tutti e combattere la povertà energetica e i monopoli nel settore dell'energia; ritiene che attraverso la cooperazione sulle questioni energetiche relative ai trasporti, la sicurezza dell'approvvigionamento e la produzione, l'UE possa contribuire concretamente agli sforzi per promuovere e rafforzare la democrazia, lo Stato di diritto e i diritti umani nei paesi partner; ricorda che la diplomazia in materia di cambiamento climatico è parte integrante della politica estera dell'Unione europea, e chiede, in tale contesto, la piena integrazione delle sue politiche in materia di clima nella politica energetica dell'UE e di una strategia globale che rafforzi tale legame in modo efficace; sottolinea il fatto che i fornitori di gas devono rispettare i diritti umani internazionali e le norme ambientali dell'UE;
3. sostiene che, affinché l'Unione dell'energia funzioni, è essenziale disporre di sufficienti

connessioni tra gli Stati membri, tanto in termini di gasdotti quanto di reti elettriche; ritiene che solo in tal modo sia possibile ridurre al minimo gli eventuali effetti negativi causati dai fornitori;

4. chiede di migliorare i collegamenti fra le politiche in materia di energia e clima; ricorda la necessità di evitare la creazione di una nuova dipendenza dai combustibili fossili e la necessità di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, entro il 2050, a livelli inferiori dell'80-95% a quelli del 1990;
5. sottolinea che il gas naturale liquefatto (GNL) e lo stoccaggio del gas sono di particolare importanza per evitare la dipendenza da un unico fornitore di energia per la sicurezza energetica; prende atto della decisione degli Stati Uniti di esportare verso l'UE; chiede, in tale contesto, la promozione e lo sviluppo di nuovi nodi di gas naturale, corridoi di trasporto, stazioni di stoccaggio di GNL nelle regioni centrali e sudorientali e nelle zone costiere del Baltico e del Mediterraneo, nonché di massimizzare l'utilizzo dei terminali di stoccaggio di GNL esistenti; ritiene che tali misure potrebbero contribuire a migliorare la sicurezza energetica, tenendo conto del calo della domanda di gas in tutta Europa, del rischio di attivi non recuperabili nonché degli obiettivi dell'UE in materia di clima ed energia per il 2030 e il 2050; sottolinea che la Commissione dovrebbe considerare, nei prossimi contratti di fornitura di gas, che la produzione di "gas naturale artificiale" svolgerà un ruolo importante in futuro;
6. sottolinea l'importanza di ridurre o di eliminare la dipendenza dell'UE dalle importazioni di gas e di petrolio da regimi autoritari che violano i diritti umani, in modo da rispettare i valori fondamentali dell'UE e l'efficacia dell'azione esterna dell'UE;
7. prende atto della prospettiva di un'enorme espansione (50%) dell'offerta a livello mondiale di GNL nei prossimi anni e, di conseguenza, di una riduzione dei prezzi; sottolinea che ciò rappresenta una grande opportunità per l'UE, in particolare per quanto concerne la sicurezza e la resilienza dell'approvvigionamento del gas;
8. ritiene che il GNL, le interconnessioni e lo stoccaggio del gas siano elementi importanti dell'Unione dell'energia e che dovrebbero contribuire ad eliminare qualsiasi tipo di isolamento energetico degli Stati membri e delle regioni; sottolinea la necessità di sostenere i paesi più vulnerabili negli sforzi volti a diversificare le loro fonti e rotte di approvvigionamento; è del parere che, a tal fine, sia opportuno creare nuovi terminali GNL, sistemi di distribuzione e di interconnessione del gas con capacità di flusso inverso (in particolare negli Stati membri più remoti e/o meno ben collegati, come la Grecia, la Bulgaria, gli Stati baltici e la Spagna), garantendo la sicurezza delle rotte di approvvigionamento marittimo e rafforzando la sicurezza energetica degli Stati membri riducendo la domanda mediante misure di efficienza; ricorda che la promozione del GNL potrebbe spingere gli Stati membri a essere meno dipendenti da altre importazioni, dato che per ogni miglioramento dell'efficienza energetica dell'1% le importazioni di gas nell'UE scendono del 2,6%;
9. esprime preoccupazione per il progetto proposto di raddoppiare la capacità esistente del gasdotto Nord Stream, sottolinea che tale progetto è in contrasto con i principi di fondo di un sistema pienamente integrato, sicuro, competitivo e sostenibile dell'Unione dell'energia, e formula serie riserve per quanto riguarda la sua compatibilità con il mercato interno dell'energia, in particolare il terzo pacchetto energia; sottolinea che il progetto

Nord Stream 2, se attuato, sarà contrario al principio di solidarietà e di fiducia tra gli Stati membri, pregiudicherà gli sforzi finora compiuti per diversificare le fonti di approvvigionamento, in particolare in Europa centrale e sudorientale, e inciderà negativamente sulla sostenibilità economica e sull'efficienza dei terminali di GNL attuali e futuri;

10. sottolinea che, considerate le prospettive di crescita dell'offerta di GNL nei prossimi anni, questa strategia può essere integrata da una valutazione delle necessità in termini di navi per il trasporto di GNL e misure che consentano al settore della costruzione navale dell'UE di cogliere tale opportunità, contribuendo in tal modo all'obiettivo che il settore industriale raggiunga il 20% del PIL nel 2020; chiede che le norme di sicurezza per il trasporto di GNL siano monitorate e, se necessario, rese più severe nell'ambito delle misure di prevenzione contro il terrorismo;
11. chiede una maggiore convergenza e sinergia istituzionale, e, in particolare, una migliore integrazione delle priorità relative alla sicurezza energetica esterna nelle politiche perseguite dal vicepresidente della Commissione/alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza (VP/AR) e un migliore coordinamento tra il VP/AR e i commissari competenti; invita il VP/AR, unitamente agli Stati membri, a rafforzare la cooperazione esistente in materia di energia, e a creare nuovi modi di cooperazione, con i fornitori attuali e potenziali, nonché con i paesi di transito e altri attori chiave; invita, in tale contesto, il VP/AR a informare regolarmente il Parlamento in merito all'attuazione del piano d'azione dell'UE per la diplomazia energetica;
12. è del parere che l'UE dovrebbe collaborare strettamente con i partner internazionali e nei forum internazionali per garantire un mercato del GNL libero, liquido e trasparente in tutto il mondo.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	12.7.2016
Esito della votazione finale	+: 60 -: 5 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Lars Adaktusson, Michèle Alliot-Marie, Nikos Androulakis, Francisco Assis, Petras Auštrevičius, Mario Borghezio, Elmar Brok, Klaus Buchner, James Carver, Fabio Massimo Castaldo, Lorenzo Cesa, Javier Couso Permuy, Andi Cristea, Mark Demesmaeker, Georgios Epitideios, Knut Fleckenstein, Anna Elżbieta Fotyga, Eugen Freund, Michael Gahler, Iveta Grigule, Sandra Kalniete, Manolis Kefalogiannis, Afzal Khan, Janusz Korwin-Mikke, Andrey Kovatchev, Eduard Kukan, Ilhan Kyuchyuk, Arne Lietz, Barbara Lochbihler, Sabine Lösing, Andrejs Mamikins, David McAllister, Tamás Meszerics, Francisco José Millán Mon, Javier Nart, Pier Antonio Panzeri, Demetris Papadakis, Ioan Mircea Pașcu, Vincent Peillon, Alojz Peterle, Tonino Picula, Cristian Dan Preda, Jozo Radoš, Sofia Sakorafa, Jacek Saryusz-Wolski, Jaromír Štětina, Charles Tannock, Ivo Vajgl, Geoffrey Van Orden, Hilde Vautmans, Boris Zala
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Laima Liucija Andrikiienė, Andrzej Grzyb, Takis Hadjigeorgiou, Marek Jurek, Soraya Post, Tokia Saïfi, Igor Šoltes, Eleni Theocharous, Traian Ungureanu, Bodil Valero, Marie-Christine Vergiat, Janusz Zemke
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Beatriz Becerra Basterrechea, Therese Comodini Cachia, Edouard Ferrand, Liliana Rodrigues

31.8.2016

PARERE DELLA COMMISSIONE PER IL COMMERCIO INTERNAZIONALE

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

su una strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas
(2016/2059(INI))

Relatore per parere: Stelios Kouloglou

SUGGERIMENTI

La commissione per il commercio internazionale invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ritiene che tutti i cittadini dell'UE debbano avere accesso a un approvvigionamento energetico sicuro ed economicamente accessibile; sottolinea, al riguardo, gli attuali sviluppi sui mercati del gas naturale liquefatto (GNL), in cui l'eccesso di offerta ha comportato la riduzione dei prezzi consentendo di garantire minori costi dell'energia ai consumatori dell'UE attraverso forniture di gas relativamente meno costose; sottolinea che un'energia sicura, economicamente accessibile e sostenibile rappresenta un motore importante per l'economia europea ed è essenziale per la competitività industriale; invita l'UE e i suoi Stati membri, nell'ambito della politica energetica dell'UE, ad accordare priorità all'eliminazione della povertà energetica tramite la definizione di obiettivi a livello di Stati membri e a migliorare l'approvvigionamento energetico tramite la condivisione delle migliori prassi a livello dell'UE;
2. sottolinea che gli scambi commerciali svolgono un ruolo chiave ai fini della sicurezza energetica e che partenariati solidi nel campo dell'energia, rafforzati dall'inclusione di capitoli energetici negli accordi commerciali dell'UE, rappresentano strumenti fondamentali; ritiene essenziale che la politica commerciale dell'UE migliori la diversificazione in campo energetico dell'UE e dei suoi Stati membri e riduca la loro dipendenza dall'energia importata da un numero troppo esiguo di fornitori; sottolinea che l'UE dovrebbe esplorare nuovi partenariati, rivedere quelli esistenti e avviare negoziati specifici sull'energia con altri partner in aree quali, tra le altre, l'Asia centrale, l'Africa settentrionale e le Americhe; osserva che l'UE dovrebbe svolgere un ruolo maggiormente proattivo sulla scena internazionale della diplomazia energetica; chiede una maggiore coerenza tra le politiche commerciali ed energetiche dell'UE; sottolinea la necessità di incrementare la trasparenza dei negoziati internazionali concernenti il GNL; ritiene che i

negoziati attuali e futuri con partner quali gli USA e l'Australia debbano includere una forte componente energetica; sottolinea che l'UE dovrebbe collaborare strettamente con i partner internazionali a favore di un mercato mondiale del GNL competitivo e trasparente;

3. sottolinea che la sicurezza dell'approvvigionamento di gas a livello degli Stati membri sarebbe rafforzata attraverso una maggiore diversificazione delle fonti di approvvigionamento, che può essere conseguita tramite il commercio internazionale di GNL e il miglioramento dei flussi transfrontalieri; sottolinea che, in caso di dipendenza da un unico punto di approvvigionamento, gli Stati membri dovrebbero cercare di dare priorità alla diversificazione dell'approvvigionamento;
4. sottolinea che, se da un lato il commercio contribuisce allo sviluppo del mercato del gas a livello globale, dall'altro lato esso dovrebbe concentrarsi su priorità quali la costruzione delle pertinenti infrastrutture, in particolare in materia di stoccaggio e di capacità di liquefazione, al fine di migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre i rischi di dipendenza da fonti singole o limitate;
5. ritiene che, affermandosi come mercato importante, l'UE possa contribuire all'evoluzione delle norme in materia di commercio del gas al fine di migliorare la flessibilità e la convergenza dei mercati globali del gas;
6. ritiene che il lavoro su una strategia dell'UE in materia di GNL e relativo stoccaggio debba procedere di pari passo con il lavoro sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente misure volte a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas e che abroga il regolamento (UE) n. 994/2010, pubblicata nel mese di febbraio 2016, in quanto il GNL e il relativo stoccaggio possono fornire soluzioni indispensabili nell'eventualità di una crisi nell'approvvigionamento di gas;
7. sottolinea che il mercato mondiale del GNL offre un'eccellente opportunità per ridurre la dipendenza energetica degli Stati membri che dipendono fortemente da un unico fornitore; mette in evidenza l'esempio della Polonia, dove un nuovo terminale di GNL diversificherà enormemente le opzioni di approvvigionamento, fornendo 4,9 miliardi di m³ l'anno – l'equivalente di un terzo del consumo annuale della Polonia – e dimezzando la dipendenza dalle importazioni dalla Russia tramite gasdotto;
8. ricorda che, al fine di affrontare le sfide attuali e realizzare i suoi obiettivi in materia di energia e cambiamenti climatici nel quadro dei vincoli globali in tali ambiti politici, l'UE e i suoi Stati membri devono, sulla base dei quadri giuridici esistenti e delle convenzioni multilaterali, adottare altresì azioni comuni in campo internazionale, sollevando le questioni relative alla sostenibilità e alla sicurezza energetiche nei forum commerciali internazionali, anche con i paesi partner che dipendono dalle importazioni di gas; sottolinea che l'Unione europea dovrebbe, nel contempo, sostenere e promuovere l'efficienza energetica;
9. sottolinea la necessità di assicurare i requisiti ambientali più rigorosi nel campo della pianificazione, della costruzione e dell'utilizzo di gas naturale liquefatto (GNL), nonché dello sfruttamento delle riserve e delle fonti interne, e di rispettare le norme internazionali del lavoro in materia di sicurezza e salute sul lavoro; sottolinea la necessità di sensibilizzare in merito agli effetti ambientali, climatici e sociali delle importazioni di GNL; ribadisce la necessità di coinvolgere le comunità locali e di fare affidamento su

valutazioni realistiche dei consumi o, in caso di costruzione, sulla progettazione di nuove infrastrutture; evidenzia il potenziale offerto dalla transizione al GNL per favorire il processo di decarbonizzazione del trasporto marittimo; invita l'Unione europea ad offrire sostegno finanziario a progetti europei preposti a tale scopo;

10. ricorda che, al fine di promuovere la transizione verso una società a basse emissioni di carbonio, gli Stati membri devono ridurre la dipendenza dai combustibili fossili nel lungo termine ed effettuare la transizione dalla generazione di elettricità tramite impianti alimentati a carbone alla produzione di energia tramite gas nel medio termine; osserva che i prezzi bassi del gas registrati nel 2015 hanno incrementato la competitività della produzione di energia dal gas rispetto al carbone;
11. ritiene che il gas rappresenti il combustibile di transizione nel passaggio da un sistema energetico basato sui combustibili fossili a un sistema basato sulle energie rinnovabili, che deve essere l'obiettivo a lungo termine nell'ambito degli sforzi volti ad attenuare le conseguenze dei cambiamenti climatici;
12. mette in rilievo il potenziale del GNL come combustibile alternativo per i trasporti rispetto ai combustibili convenzionali più inquinanti;
13. segnala che, secondo le stime, le importazioni di gas nell'UE aumenteranno fino al 2030, anche se la domanda di gas all'interno dell'UE rimarrà contemporaneamente stagnante o in diminuzione; sottolinea che la moderazione della domanda di energia e la promozione di fonti di energia rinnovabili e locali con un buon rendimento energetico rappresentano due degli strumenti più efficaci per ridurre la dipendenza dall'energia esterna; ricorda che l'UE ha, nel complesso, una capacità di importazione di GNL in eccesso, ma che tale capacità non è distribuita efficacemente in termini geografici;
 - a) sottolinea che il GNL e lo stoccaggio del gas contribuiranno a mettere fine a qualsiasi tipo di isolamento energetico degli Stati membri e delle regioni dell'UE sostenendo le regioni e gli Stati membri più remoti e/o meno ben collegati nella diversificazione delle loro fonti e rotte di approvvigionamento tramite la creazione di nuovi terminali GNL, sistemi di distribuzione e interconnessioni di gas con capacità di flusso inverso;
 - b) sottolinea che la produzione endogena di gas in Europa sta diminuendo e che la produzione dell'UE nel 2015, pari a 119 miliardi di m³, è stata inferiore del 9 % rispetto ai livelli del 2014; sottolinea, in tale contesto, la necessità di incrementare le importazioni e invita la Commissione a continuare a cercare nuove opportunità commerciali;
14. ritiene particolarmente importante una politica commerciale in grado di creare importanti opportunità per le aziende pubbliche e private degli Stati membri dell'UE nel campo delle tecnologie energetiche pulite, sicure ed efficienti, soprattutto alla luce della crescente domanda globale di energia; invita a prevedere riduzioni tariffarie significative per le tecnologie pulite nel quadro dell'iniziativa "beni ambientali" e degli accordi di libero scambio dell'UE, i quali devono affrontare il problema delle barriere non tariffarie in relazione alle fonti di energia;
15. invita, pertanto, a sfruttare appieno la capacità di rigassificazione dell'UE e a integrare in modo adeguato i terminali nelle reti del gas all'interno dell'UE; sottolinea la crescente

importanza strategica dello stoccaggio del gas al fine di garantire un mercato del gas dell'UE ben funzionante e incrementare la sicurezza energetica;

16. sottolinea che l'UE dovrebbe sostenere gli investimenti nel GNL, accordando la priorità alle regioni e agli Stati membri più remoti e/o meno ben collegati, attraverso gli strumenti finanziari dell'UE quali il Fondo europeo per gli investimenti strategici e il meccanismo per collegare l'Europa, che attireranno investimenti globali di capitale verso l'UE;
17. sottolinea la necessità di valutare le necessità attuali e future, nonché il tipo di infrastrutture per lo stoccaggio e la rigassificazione nell'Unione;
18. manifesta preoccupazione per il fatto che le importazioni di gas dalla Russia nel 2015 sono state superiori del 7% rispetto a quelle del 2014 e che, nel 2015, il 41% delle importazioni di gas dall'esterno dell'UE provenivano dalla Russia; sottolinea il ruolo di fondamentale importanza svolto dal GNL e dallo stoccaggio del gas, congiuntamente all'aumento dell'efficienza e alla produzione di energia rinnovabile, al fine di ridurre la dipendenza dal gas russo;
19. sottolinea l'importanza per la sicurezza energetica dell'UE del capitolo sull'energia e le materie prime dell'accordo sul partenariato transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP); plaude al lavoro svolto dalla Commissione al fine di eliminare le restrizioni all'esportazione nell'UE del gas proveniente dagli Stati Uniti;
20. ritiene che l'aggiunta sul mercato, nel 2016, di 12,2 miliardi di m³ l'anno attraverso il Sabine Pass LNG, lungo la costa orientale degli Stati Uniti, unitamente a un'ulteriore potenziale aggiunta di 74 miliardi di m³ attraverso diversi progetti statunitensi entro il 2020 costituiscano per l'Europa un'importante opportunità per incrementare i legami commerciali in ambito energetico con gli Stati Uniti; ritiene che la conclusione dei lavori sul capitolo sull'energia e le materie prime del TTIP incrementerebbe in modo significativo le opzioni di fornitura del gas dell'UE;
21. ritiene che un mercato interno del gas completo, competitivo e ben funzionante, con punti di approvvigionamento strategici che ricevono importazioni di GNL da fonti extra UE, sia fondamentale per garantire la sicurezza e l'accessibilità economica dell'approvvigionamento energetico ai cittadini dell'UE; ricorda, in tale contesto, l'elenco di progetti di interesse comune (PIC) dell'Unione come definito nel regolamento delegato (UE) n. 2016/89 della Commissione ed esorta gli Stati membri ad adoperarsi al fine di portare a termine quanto prima i 77 progetti nel settore del gas;
22. rileva che i prezzi di commercializzazione del GNL stanno diminuendo a livello internazionale e che si sono ridotti anche i differenziali di prezzo tra le importazioni di gas da gasdotto e il GNL; ritiene altresì importante il consolidamento dei contratti a lungo termine anche nel settore del GNL allo scopo di limitare crisi di mercato, ridurre l'esposizione ai rischi finanziari e attirare investimenti nelle infrastrutture; sottolinea che lo sviluppo di nuovi terminali GNL e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento, segnatamente nelle regioni del Mediterraneo, del Mar Nero e del Mar Caspio, consentiranno la concorrenza tra i diversi tipi di gas e sostituiranno l'importazione di volumi di gas naturale in base a contratti indicizzati al petrolio, aumentando in tal modo il potere contrattuale dell'UE;

23. sostiene la Commissione, il Servizio europeo per l'azione esterna e gli Stati membri nel loro impegno attivo nel campo della diplomazia energetica al fine di promuovere un mercato globale del gas basato sulle regole, trasparente e ben funzionante;
24. sottolinea l'assoluta importanza di capacità di stoccaggio di GNL sicure e accessibili, che renderebbero le infrastrutture condivise più flessibili e maggiormente adattabili alle eventuali fluttuazioni dell'approvvigionamento e che ridurrebbero in modo significativo la dipendenza energetica;
25. sottolinea che alle aziende europee non dovrebbe essere impedito di operare sui mercati dell'energia dei paesi terzi alle stesse condizioni delle aziende nazionali; osserva che le aziende dei paesi terzi che operano sui mercati dell'energia europei devono conformarsi al diritto europeo; sottolinea che tali entità devono avere una struttura trasparente che consenta di monitorarne gli azionisti.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	31.8.2016
Esito della votazione finale	+: 27 -: 5 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Laima Liucija Andrikiene, David Campbell Bannerman, Daniel Caspary, Salvatore Cicu, Marielle de Sarnez, Santiago Fisas Ayxelà, Christofer Fjellner, Karoline Graswander-Hainz, Yannick Jadot, Ska Keller, Jude Kirton-Darling, Bernd Lange, David Martin, Emmanuel Maurel, Emma McClarkin, Anne-Marie Mineur, Sorin Moisă, Alessia Maria Mosca, Franz Obermayr, Artis Pabriks, Franck Proust, Inmaculada Rodríguez-Piñero Fernández, Tokia Saïfi, Marietje Schaake, Helmut Scholz, Joachim Schuster, Joachim Starbatty, Adam Szejnfeld, Hannu Takkula, Iuliu Winkler
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Edouard Ferrand, Seán Kelly, Stelios Kouloglou, Georg Mayer, Bolesław G. Piecha, Jarosław Wałęsa

8.9.2016

PARERE DELLA COMMISSIONE PER L'AMBIENTE, LA SANITÀ PUBBLICA E LA SICUREZZA ALIMENTARE

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto e stoccaggio del gas (2016/2059(INI))

Relatore per parere: Carlos Zorrinho

SUGGERIMENTI

La commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che la strategia dell'UE in materia di gas naturale liquefatto (GNL) e stoccaggio del gas è uno degli elementi dell'Unione dell'energia, che mira a dare espressione concreta all'ambizione dell'UE di realizzare una rapida transizione verso un sistema dell'energia sostenibile, sicuro e competitivo e a porre fine, inoltre, alla dipendenza dai fornitori di gas esterni; sottolinea che uno degli obiettivi dell'Unione dell'energia è rendere l'UE il leader mondiale nel settore delle energie rinnovabili;
2. evidenzia che le infrastrutture per il GNL esistenti nell'UE sono nettamente sottoutilizzate (nel 2014 era utilizzato appena il 46 % dei gasdotti per l'importazione e il 32 % dei terminali GNL) e che la domanda di gas nell'UE continua a essere sovrastimata; sottolinea pertanto che la pianificazione per le infrastrutture del gas dovrebbe basarsi su una riduzione della domanda;
3. ricorda che la povertà energetica comporta gravi ripercussioni sulla salute e si ritiene che interessi oltre il 10 % della popolazione dell'UE;
4. sottolinea che l'Unione europea e i suoi Stati membri dovrebbero innanzitutto concentrarsi sulle loro risorse rinnovabili e sul miglioramento dell'efficienza energetica e trarre il massimo vantaggio dalla loro capacità di produzione rinnovabile accelerando gli investimenti in tali settori; richiama l'attenzione sul potenziale della tecnologia di conversione dell'elettricità in gas ai fini dello stoccaggio di energie rinnovabili e del loro possibile utilizzo quale gas neutro sotto il profilo delle emissioni di carbonio per il trasporto, il riscaldamento e la produzione di energia;
5. sottolinea che ciò non dovrebbe impedire gli sforzi volti a ottenere valore aggiunto da altri

segmenti dei mercati dell'energia, come il GNL, purché ciò avvenga in modo sostenibile e nel pieno rispetto dei principi di tutela ambientale dell'Unione, in particolare gli obiettivi in materia di acque, acque sotterranee e conservazione dell'ambiente marino e della natura, e dell'accordo di Parigi, al contempo riducendo al minimo le emissioni di metano;

6. sottolinea la necessità di promuovere l'interoperabilità delle infrastrutture per il GNL e la catena di approvvigionamento per il biogas e il gas proveniente da biomassa, purché l'accesso sia compatibile in modo permanente con le norme tecniche e di sicurezza pertinenti; invita gli Stati membri a sfruttare appieno la produzione locale di biogas;
7. pone l'accento sui metodi di produzione di GNL rispettosi dell'ambiente e sostenibili dal punto di vista sociale;
8. sottolinea che la produzione interna dell'UE continuerà a diminuire nei prossimi decenni e pertanto l'ulteriore diversificazione delle forniture di gas naturale dell'UE rimane un obiettivo fondamentale per garantire maggiore sicurezza ai paesi consumatori, pur costituendo una soluzione a breve e medio termine nonché un'integrazione e un sostegno alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica, tenendo conto dell'impegno europeo per il conseguimento degli obiettivi dell'accordo di Parigi; osserva che il gas naturale può svolgere soltanto un ruolo temporaneo e che la graduale eliminazione delle sovvenzioni ai combustibili fossili e un passaggio globale dal gas alle fonti rinnovabili sono necessari nel medio termine;
9. sottolinea la significativa riduzione della domanda di gas nell'UE negli ultimi anni, dovuta in parte alla crisi economica ma anche a un mutamento strutturale della domanda di gas grazie all'efficace attuazione delle politiche in materia di efficienza energetica ed energia rinnovabile;
10. sottolinea che è necessario effettuare valutazioni d'impatto sul valore aggiunto della costruzione di nuove infrastrutture per il trasporto e lo stoccaggio di GNL; esorta la Commissione e gli Stati membri a promuovere e incentivare un uso più efficiente e sicuro delle infrastrutture di stoccaggio esistenti, compreso lo stoccaggio del gas; sottolinea la necessità di concentrare nuovi investimenti nelle zone di scarsa interconnessione o di approvvigionare gli Stati membri più vulnerabili; ricorda le potenzialità offerte dalla produzione di gas naturale rinnovabile mediante digestione anaerobica, dando priorità alla produzione a partire dalle acque reflue e dai rifiuti agricoli e organici; evidenzia che le decisioni d'investimento in nuove infrastrutture per il gas non dovrebbero comportare un consolidamento dalle infrastrutture che utilizzano combustibili fossili e dovrebbero evitare gli attivi non recuperabili;
11. sottolinea che è necessaria una maggiore cooperazione nazionale e regionale per migliorare la polivalenza, la sfruttabilità e l'efficienza delle infrastrutture per il GNL e per evitare sovraccapacità; chiede una revisione delle valutazioni della domanda e osserva che le interconnessioni elettriche o l'uso di fonti energetiche rinnovabili, combinati a misure di efficienza energetica, possono conseguire i medesimi risultati della costruzione di nuove infrastrutture per il GNL;
12. ricorda, alla luce della crisi climatica, che l'UE deve cercare il modo di ridurre il consumo di petrolio; osserva che, prima di poter raggiungere l'obiettivo di un utilizzo esclusivo di energie rinnovabili, l'UE dovrebbe considerare il gas naturale quale alternativa al carbone

e al petrolio per consentire all'Europa di conseguire gli obiettivi climatici prefissati; sottolinea che altri combustibili e tecnologie possono concorrere alla transizione verso le energie rinnovabili ma l'UE deve appoggiare una transizione a breve termine; evidenzia tuttavia che i rischi di un'eccessiva dipendenza dal gas naturale si possono superare solo con la diffusione delle energie rinnovabili; ricorda che nella maggior parte dei casi un maggiore utilizzo del gas naturale si trova in competizione con gli investimenti nelle energie rinnovabili;

13. sottolinea il bisogno di dare priorità ai progetti di interesse comune per il completamento delle infrastrutture mancanti nell'ottica di porre fine all'isolamento energetico e alla dipendenza da un unico fornitore; sottolinea che esistono aree geografiche prioritarie quali la regione del Baltico, la penisola iberica e l'Europa sudorientale nonché alcune regioni insulari; evidenzia che gli strumenti di finanziamento dell'UE quali il Fondo europeo per gli investimenti strategici, il meccanismo per collegare l'Europa, il Fondo europeo di sviluppo regionale e i finanziamenti della BEI dovrebbero dare priorità a tali progetti di interesse comune;
14. sottolinea il bisogno di garantire la valutazione delle strutture per lo stoccaggio geologico del gas mediante un processo trasparente che coinvolga le comunità locali;
15. sottolinea che, laddove la capacità esistente di ricezione e stoccaggio del GNL sia sottoutilizzata, si dovrebbe dare priorità agli investimenti negli interconnettori transnazionali che ne consentono uno sfruttamento ottimale ed eliminare gli ostacoli di carattere normativo e fiscale prima di favorire investimenti nella creazione di nuova capacità in Stati membri limitrofi;
16. richiama l'attenzione sui danni ambientali irreversibili agli oceani, alle regioni polari e all'Artico causati dalle emissioni derivanti dal petrolio e dai combustibili per uso marittimo e sottolinea le potenzialità offerte dal passaggio al GNL per la decarbonizzazione dei trasporti marittimi e del trasporto di merci su strada con autoveicoli pesanti rispetto agli attuali combustibili convenzionali, e sottolinea al contempo che un più ampio utilizzo del GNL per il trasporto merci potrebbe contribuire alla diminuzione delle emissioni globali di CO₂; osserva che, per valutare qualsiasi eventuale riduzione dei gas a effetto serra e dell'impatto ambientale complessivo, bisogna tenere conto dell'intero ciclo di vita, incluse le perdite di metano a monte e l'impatto del processo di estrazione; sostiene al riguardo gli obiettivi della direttiva 2014/94/UE e l'istituzione di un quadro regolamentare e normativo armonizzato, che incoraggi l'uso del GNL nel trasporto marittimo e nel trasporto di merci su strada con autoveicoli pesanti; sottolinea l'importanza del rinnovo della flotta al fine di conseguire la transizione energetica al GNL e all'energia rinnovabile; esorta la Commissione a stanziare fondi per sostenere i progetti europei a tal fine;
17. invita allo sviluppo di rotte marittime, in particolare nell'arcipelago delle Azzorre che, per la posizione geografica, potrebbe fungere da stazione di rifornimento cruciale per le rotte transatlantiche del GNL; esorta la Commissione a stanziare fondi per sostenere i progetti europei a tal fine;
18. ricorda che l'estrazione di gas di scisto mediante fratturazione idraulica ha gravi ripercussioni sul clima, sull'ambiente e sulla salute pubblica, soprattutto in un'Europa densamente popolata, e che tali ripercussioni sono transnazionali; sottolinea che è

necessario tenere conto del fatto che al GNL d'importazione si applicano le medesime norme vigenti nell'UE; riconosce tuttavia che l'esplorazione di giacimenti di gas di scisto è una questione di competenza degli Stati membri; sottolinea al riguardo la necessità di un quadro armonizzato a livello dell'UE in materia di operazioni di fratturazione idraulica;

19. evidenzia che lo stoccaggio del GNL e del gas naturale deve avvenire nel rispetto dei moderni requisiti di sicurezza; osserva che ciò comporta, tra l'altro, un monitoraggio costante dell'aria soprastante le strutture di stoccaggio e, ove questo avvenga sottoterra, del sottosuolo dalla superficie fino al sottosuolo profondo; ritiene che tali accorgimenti dovrebbero contribuire a uno stoccaggio sostenibile e sicuro;
20. esorta la Commissione e gli Stati membri a mettere in atto strategie volte a sostenere strutture che in futuro potrebbero essere utilizzate per gestire il trasferimento e lo stoccaggio di gas naturale rinnovabile.

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	8.9.2016
Esito della votazione finale	+: 46 -: 1 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Marco Affronte, Pilar Ayuso, Catherine Bearder, Simona Bonafè, Biljana Borzan, Soledad Cabezón Ruiz, Nessa Childers, Birgit Collin-Langen, Miriam Dalli, Seb Dance, Angélique Delahaye, Bas Eickhout, Karl-Heinz Florenz, Elisabetta Gardini, Jens Gieseke, Andrzej Grzyb, Anneli Jäätteenmäki, Benedek Jávor, Josu Juaristi Abaunz, Giovanni La Via, Peter Liese, Norbert Lins, Massimo Paolucci, Gilles Pargneaux, Piernicola Pedicini, Pavel Poc, Michèle Rivasi, Tibor Szanyi, Claudiu Ciprian Tănăsescu, Nils Torvalds, Damiano Zoffoli
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Mark Demesmaeker, Christofer Fjellner, Monika Flašíková Beňová, Elisabeth Köstinger, Gesine Meissner, Ulrike Müller, Younous Omarjee, Gabriele Preuß, Christel Schaldemose, Jasenko Selimovic, Bart Staes, Mihai Țurcanu, Carlos Zorrinho, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Rikke Karlsson, Carolina Punset, Jean-Luc Schaffhauser, Annie Schreijer-Pierik, Jana Žitňanská

7.9.2016

PARERE DELLA COMMISSIONE PER I TRASPORTI E IL TURISMO

destinato alla commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

sulla strategia dell'UE per il gas naturale liquefatto e lo stoccaggio del gas
(2016/2059(INI))

Relatore per parere: Cláudia Monteiro de Aguiar

SUGGERIMENTI

La commissione per i trasporti e il turismo invita la commissione per l'industria, la ricerca e l'energia, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore la strategia della Commissione a sostegno dell'uso di GNL come combustibile alternativo nei trasporti quando sostituisce i combustibili convenzionali più inquinanti e non sostituisce le fonti di energia rinnovabili, a condizione che sia prodotto in modo sostenibile e contribuisca all'obiettivo della decarbonizzazione dei trasporti; sottolinea i vantaggi a livello ambientale di abbinare il GNL utilizzato nei trasporti al biometano liquido sostenibile ottenuto da rifiuti e residui;
2. sottolinea che la strategia dell'UE in materia di GNL deve essere coerente con la strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente e contribuire ad accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, la decarbonizzazione, la sostenibilità a lungo termine dell'economia e offrire prezzi dell'energia più accessibili e competitivi per i consumatori; sottolinea, inoltre, che la strategia deve rientrare nel quadro più ampio degli obiettivi e delle priorità europee in materia di clima ed energia e aderire all'accordo COP21, ponendo l'accento sulla riduzione della domanda, sul miglioramento dell'efficienza energetica e la graduale eliminazione dei combustibili fossili;
3. sottolinea che l'utilizzo del GNL per i veicoli pesanti, le navi adibite alla navigazione marittima e quelle adibite alla navigazione interna può ridurre le emissioni di diverse sostanze inquinanti (SOx, NOx, particolato) e, nel caso del trasporto marittimo, può permettere al settore di rispettare i requisiti della legislazione ambientale dell'UE e internazionale con la riduzione del tenore di azoto e di zolfo dei combustibili per uso marittimo utilizzati nelle zone di controllo delle emissioni e oltre;
4. sottolinea che l'uso del GNL può inoltre contribuire a ridurre le emissioni di gas a effetto

serra causate dal trasporto marittimo e su strada, a condizione che si prendano tutte le misure efficaci affinché il metano sia ridotto al minimo nell'intero ciclo di vita del combustibile, comprese la produzione, la distribuzione e la combustione; chiede pertanto misure adeguate per ridurre al minimo il metano nella catena globale del GNL, grazie all'impiego delle migliori tecnologie disponibili, e a garantire un adeguato finanziamento della R&S a tal fine;

5. ribadisce che il Parlamento ha sollecitato più volte obiettivi vincolanti in materia di clima ed energia per il 2030 che prevedano una riduzione di almeno il 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 30% di energie rinnovabili e il 40% di efficienza energetica, da attuare mediante singoli obiettivi nazionali;
6. rileva che il GNL, e in particolare in gas naturale compresso (GNC), costituisce anche una soluzione valida per il trasporto pubblico che è già disponibile e può contribuire a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, migliorando le condizioni di vita in particolare negli agglomerati urbani;
7. rileva che, sebbene il GNL e GNC possano rappresentare valide soluzioni transitorie per ridurre l'impatto ambientale dei trasporti, i loro vantaggi nel lungo periodo si realizzeranno solo se verrà promossa nel contempo una lenta transizione verso l'uso di biogas liquefatto (BGL) e altre forme di energia rinnovabile garantendo anche l'interoperabilità dei sistemi del GNL e del BGL;
8. sottolinea che una rete efficiente di infrastrutture di rifornimento è un requisito essenziale per una diffusione sostanziale del GNL come combustibile alternativo nel settore dei trasporti; invita la Commissione e gli Stati membri a creare incentivi per lo sviluppo di tali infrastrutture per colmare le esistenti lacune nella distribuzione e creare una rete completa di approvvigionamento;
9. invita gli Stati membri a recepire la direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi entro il 18 novembre 2016, e a garantirne l'attuazione entro i termini prescritti, in particolare per quanto riguarda la creazione di punti di rifornimento per il GNL, almeno lungo la rete centrale TEN-T esistente, al fine di garantire che i veicoli pesanti alimentati a GNL possano circolare in tutta l'Unione e nei porti marittimi e interni per consentire alle navi adibite alla navigazione interna o a quelle adibite alla navigazione marittima alimentate a GNL di circolare in tutta la rete centrale TEN-T; ricorda che gli Stati membri, nei loro quadri strategici nazionali, dovrebbero valutare, in stretta collaborazione con le rispettive autorità regionali e locali, la necessità di installare punti di rifornimento per il GNL nei porti all'esterno della rete centrale TEN-T e sottolinea che tale valutazione deve comprendere una dettagliata analisi costi-benefici; invita altresì la Commissione a valutare se gli strumenti finanziari esistenti sono adeguati per sostenere la costruzione dei punti di rifornimento di GNL nei porti al di fuori della rete centrale TEN-T;
10. invita gli Stati membri a garantire l'attuazione della direttiva 2014/94/UE per quanto riguarda la creazione di punti di rifornimento per il GNC in modo da garantire che i veicoli a motore alimentati con tale gas possano circolare negli agglomerati urbani o suburbani e in altre zone densamente popolate e almeno lungo la rete centrale TEN-T per far sì che tali veicoli possano circolare in tutta l'Unione;

11. sottolinea la necessità di stabilire specifiche tecniche comuni per i punti di rifornimento di GNL per le navi adibite alla navigazione marittima e quelle adibite alla navigazione interna e gli autoveicoli, come previsto dalla direttiva 2014/94/UE; chiede che si adottino rigorose norme armonizzate di sicurezza e di formazione per lo stoccaggio, il rifornimento e l'uso a bordo di GNL in tutta l'Unione, prevedendo nel contempo la possibilità di svolgere contemporaneamente il rifornimento e le operazioni relative al carico; osserva che tali attività dovrebbero essere realizzate in stretta collaborazione con l'Organizzazione marittima internazionale (IMO) e l'Agenzia europea per la sicurezza marittima (EMSA);
12. sottolinea la necessità di garantire un adeguato finanziamento della R&S per lo sviluppo di migliori tecnologie per le navi adibite alla navigazione interna, le navi adibite alla navigazione marittima e i veicoli a motore, allo scopo di passare rapidamente a una flotta a basse emissioni di carbonio, e per lo sviluppo di sistemi senza pilota per l'installazione di punti di rifornimento di GNL; invita inoltre la Commissione e gli Stati membri a creare incentivi per lo sviluppo di navi e veicoli a motore alimentati a GNL o per l'ammodernamento di quelli che utilizzano combustibili convenzionali in modo da consentire loro di utilizzare il GNL;
13. invita la Commissione e gli Stati membri a creare incentivi per il trasporto del GNL su rotaia, poiché ciò ridurrà il traffico su gomma e contribuirà ad un trasporto rispettoso dell'ambiente e sicuro di un carburante sostenibile e poco inquinante;
14. invita la Commissione a riesaminare la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli per il trasporto su strada puliti e a basso consumo al fine di rafforzare gli incentivi affinché le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori oltre che determinati operatori tengano conto, al momento dell'acquisto di veicoli per il trasporto su strada, degli impatti energetici e ambientali e promuovano soprattutto il rinnovo delle flotte di veicoli privilegiando combustibili di sostituzione come il GNL e il biogas;
15. invita la Commissione europea, nel quadro della direttiva sulla qualità dei combustibili, a fissare un nuovo obiettivo per quanto riguarda la riduzione dell'intensità delle emissioni di gas a effetto serra nel ciclo di vita dei combustibili per i trasporti, soprattutto al fine di promuovere il GNL e il biogas, nel cui ciclo di vita l'intensità di carbonio è inferiore a quella dei combustibili convenzionali;
16. invita la Commissione, previa consultazione dei soggetti interessati, a valutare la possibilità di stabilire, in linea con il regolamento 443/2009 che fissa condizioni di prestazione in materia di emissioni di CO₂ per le vetture nuove, un equivalente in CO₂ per le emissioni di idrocarburi, soprattutto a scopi informativi per i consumatori;
17. evidenzia che, per quanto riguarda il GNL, le prospettive di una forte espansione (50 %) delle forniture a livello mondiale nei prossimi anni, con la conseguente riduzione dei prezzi, rappresentano una grande opportunità per l'Unione, in particolare per quanto concerne la sicurezza e la resilienza del gas;
18. invita l'UE a completare il mercato interno del gas affinché possa dare le corrette indicazioni di prezzo – sia per attirare il GNL laddove è necessario, sia per consentire la realizzazione dei necessari investimenti nell'infrastruttura;
19. invita l'UE a intensificare gli sforzi per rafforzare la cooperazione con i partner

internazionali al fine di promuovere mercati del GNL liberi, liquidi, trasparenti e di dimensioni mondiali;

20. sottolinea che l'accesso al GNL deve essere consentito anche a livello transfrontaliero e che lo stoccaggio del GNL deve pertanto basarsi su una struttura tariffaria trasparente, non discriminatoria e concordata tra gli Stati membri;
21. sottolinea l'importanza di un'infrastruttura per il GNL nei porti marittimi e interni per promuovere la multimodalità, in quanto possono essere utilizzati dalle navi marittime, dalle navi adibite alla navigazione interna e dagli autocarri per l'ulteriore trasporto terrestre del carburante; esorta gli operatori nazionali e regionali a cooperare strettamente al fine di potenziare la polivalenza e la sfruttabilità delle infrastrutture;
22. osserva che gli attuali terminali GNL non sono distribuiti in maniera ottimale in tutta l'UE; sottolinea che i porti marittimi svolgono un ruolo importante nell'ottimizzare la distribuzione del GNL in tutta l'Unione, in qualità di hub di GNL; chiede l'istituzione di un quadro finanziario stabile e a lungo termine e opportunità di finanziamento continue attraverso il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) e le sue sinergie tra i settori dei trasporti e dell'energia, le autostrade del mare, Orizzonte 2020, i fondi strutturali e di investimento europei e la Banca europea per gli investimenti;
23. sottolinea che il regolamento TEN-E, adottato insieme al meccanismo per collegare l'Europa, ha definito un adeguato quadro strategico europeo a sostegno dell'infrastruttura dell'UE per il gas, compresi il trasporto, i terminali di GNL e lo stoccaggio, il che ha notevolmente agevolato l'identificazione dei progetti di cui l'Europa ha bisogno e le modalità per garantirne la realizzazione;
24. invita la Commissione a individuare, insieme agli Stati membri, gli impianti di stoccaggio del gas di importanza regionale e a garantire un sostegno finanziario per promuovere nel modo più efficiente possibile la costruzione e l'utilizzo delle infrastrutture o per migliorare le capacità esistenti in modo tempestivo;
25. ritiene che si debba tener conto del principio dell'equilibrio geografico nel selezionare l'ubicazione futura di nuovi terminali GNL o l'ammodernamento/aumento delle capacità di terminali di GNL esistenti finanziati da fondi dell'UE; sottolinea che si dovrebbero esaminare tutte le argomentazioni economiche a favore della realizzazione di nuovi terminali e dell'adozione delle soluzioni più convenienti per consentire agli Stati membri di beneficiare dell'accesso ai mercati internazionali del GNL, sia direttamente sia attraverso altri Stati membri;
26. invita la Commissione e gli Stati membri a presentare soluzioni efficaci sotto il profilo dei costi ed ecologicamente sostenibili per la distribuzione e lo stoccaggio di GNL nell'Unione, in particolare nelle sue regioni ultraperiferiche, e a prevedere un finanziamento adeguato in modo da garantire prezzi accessibili agli utenti finali; sottolinea la necessità di considerare tutte le soluzioni esistenti per lo stoccaggio e la distribuzione del GNL, in particolare nelle regioni insulari, comprese soluzioni quali gasdotti virtuali, infrastrutture su piccola scala o l'utilizzo di navi per il trasporto di GNL, tenendo conto della potenziale evoluzione della domanda di tale combustibile;

27. sottolinea che la strategia dovrebbe altresì prevedere l'utilizzo del GNL come alternativa allo sviluppo di infrastrutture di trasporto e di distribuzione nelle aree dove non è efficiente sul piano economico; rileva che le piccole installazioni GNL possono rappresentare un'infrastruttura ottimale per aumentare l'utilizzo di gas naturale nelle aree in cui gli investimenti nelle infrastrutture per il gas non sono redditizi, comprese quelle per aumentare l'utilizzo di gas destinato alla produzione di calore e per limitare al contempo le cosiddette basse emissioni;
28. sottolinea che gli investimenti nelle infrastrutture del GNL o del gas dovrebbero evitare il rischio di un lock-in tecnologico o di attivi non recuperabili in relazione alle infrastrutture per combustibili fossili; sottolinea la necessità di valutare alternative di approvvigionamento di GNL, opzioni regionali e soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale e di promuovere l'uso più efficiente possibile dei terminali GNL in un'ottica transfrontaliera; sottolinea che si dovrebbe dare priorità a soluzioni basate sul mercato correlate alla reale domanda di gas e a un ulteriore sviluppo/potenziamento delle interconnessioni;
29. ribadisce l'importanza della cooperazione regionale per la costruzione di nuovi terminali di GNL e sottolinea che gli Stati membri con accesso al mare dovrebbero cooperare strettamente con i paesi privi di sbocco al mare; sottolinea, a tale riguardo, che un uso ottimale dei corridoi Ovest-Est e Nord-Sud, dotati di potenziate tecnologie di flusso inverso, consentirebbe la trasmissione di GNL nei paesi che non dispongono di un accesso diretto ai terminali di rigassificazione;
30. chiede alla Commissione di creare, in collaborazione con gli Stati membri e le regioni, un progetto comune di "corridoi blu di GNL per le isole" per il settore marittimo, che includa i porti della rete globale TEN-T, al fine di creare le necessarie infrastrutture di GNL e collegare questa rete alla rete centrale TEN-T;
31. auspica una tempestiva attuazione dei progetti chiave di interesse comune già concordati, in particolare quelli atti a garantire l'integrazione del mercato del gas della penisola iberica con il resto d'Europa;
32. accoglie con favore il fatto che importanti progetti di GNL (ad esempio il corridoio Nord-Sud) siano in via di definizione come progetti di interesse comune; invita la Commissione a includere appieno i paesi dei Balcani in sede di pianificazione dell'ulteriore costruzione di gasdotti e della rete TEN-E in modo da garantire il ruolo primario del settore energetico dell'UE nella regione;
33. sottolinea l'importanza della sicurezza dell'approvvigionamento negli Stati membri della regione del Mar Nero, che vantano crescenti potenzialità per l'ulteriore sviluppo di progetti di GNL finalizzati al trasporto del gas naturale dalla regione del Mar Caspio all'Europa;
34. sottolinea l'importanza di un'ulteriore espansione dell'infrastruttura di approvvigionamento del gas nel corridoio del gas del Mediterraneo orientale e di valutare la possibilità di svilupparne le capacità affinché diventi un hub di GNL;

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

Approvazione	1.9.2016
Esito della votazione finale	+: 38 -: 5 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Daniela Aiuto, Lucy Anderson, Inés Ayala Sender, Georges Bach, Izaskun Bilbao Barandica, Deirdre Clune, Michael Cramer, Andor Deli, Karima Delli, Isabella De Monte, Ismail Ertug, Jacqueline Foster, Tania González Peñas, Dieter-Lebrecht Koch, Miltiadis Kyrkos, Bogusław Liberadzki, Peter Lundgren, Marian-Jean Marinescu, Georg Mayer, Cláudia Monteiro de Aguiar, Jens Nilsson, Markus Pieper, Salvatore Domenico Pogliese, Gabriele Preuß, Christine Revault D'Allonnes Bonnefoy, Dominique Riquet, Massimiliano Salini, Claudia Țapardel, Keith Taylor, Pavel Telička, István Ujhelyi, Wim van de Camp, Janusz Zemke, Roberts Zile, Kosma Złotowski, Elżbieta Katarzyna Łukacijewska
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Ivo Belet, Michael Gahler, Karoline Graswander-Hainz, Werner Kuhn, Jozo Radoš, Henna Virkkunen
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Urszula Krupa

**ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	26.9.2016
Esito della votazione finale	+: 33 -: 10 0: 6
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Nicolas Bay, Bendt Bendtsen, Xabier Benito Ziluaga, José Blanco López, David Borrelli, Jerzy Buzek, Angelo Ciocca, Pilar del Castillo Vera, Christian Ehler, András Gyürk, Hans-Olaf Henkel, Eva Kaili, Kaja Kallas, Barbara Kappel, Krišjānis Kariņš, Miapetra Kumpula-Natri, Janusz Lewandowski, Ernest Maragall, Edouard Martin, Angelika Mlinar, Dan Nica, Angelika Niebler, Morten Helveg Petersen, Miroslav Poche, Carolina Punset, Michel Reimon, Paul Rübig, Sergei Stanishev, Neoklis Sylikiotis, Patrizia Toia, Evžen Tošenovský, Vladimir Urutchev, Adina-Ioana Vălean, Henna Virkkunen, Martina Werner, Lieve Wierinck, Anna Záborská, Flavio Zanonato, Carlos Zorrinho
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Michał Boni, Soledad Cabezón Ruiz, David Coburn, Eugen Freund, Françoise Grossetête, Massimiliano Salini, Maria Spyragi
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Isabella Adinolfi, Andor Deli, Salvatore Domenico Pogliese

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

33	+
ENF	Barbara Kappel
PPE	Bendt Bendtsen, Michał Boni, Jerzy Buzek, Andor Deli, Christian Ehler, Françoise Grossetête, András Gyürk, Krišjānis Kariņš, Janusz Lewandowski, Angelika Niebler, Salvatore Domenico Pogliese, Paul Rübig, Massimiliano Salini, Maria Spyrali, Vladimir Urutchev, Henna Virkkunen, Adina-Ioana Vălean, Anna Záborská, Pilar del Castillo Vera
S&D	José Blanco López, Soledad Cabezón Ruiz, Eugen Freund, Eva Kaili, Miapetra Kumpula-Natri, Edouard Martin, Dan Nica, Miroslav Poche, Sergei Stanishev, Patrizia Toia, Martina Werner, Flavio Zanonato, Carlos Zorrinho

10	-
ECR	Hans-Olaf Henkel, Evžen Tošenovský
EFDD	Isabella Adinolfi, David Borrelli, David Coburn
ENF	Nicolas Bay, Angelo Ciocca
GUE/NGL	Xabier Benito Ziluaga
VERTS/ALE	Ernest Maragall, Michel Reimon

6	0
ALDE	Kaja Kallas, Angelika Mlinar, Morten Helveg Petersen, Carolina Punset, Lieve Wierinck
GUE/NGL	Neoklis Sylikiotis

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti